

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

Rassegna Stampa

29-08-2023

UNIONE RENO GALLIERA

NUOVA FERRARA	29/08/2023	13	Lavori sulla rete elettrica A Pieve sospensioni del servizio <i>Redazione</i>	2
REPUBBLICA BOLOGNA	29/08/2023	9	Fabieke, writer metropolitano "Dai disegni fatti di nascosto ai ritratti di Dalla e Kobe" <i>Alessandra Arini</i>	3
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	29/08/2023	35	Anarchici "green" si mobilitano contro cemento e infrastrutture = La marcia anarco-ambientalista Nove giorni di mobilitazione <i>Nicoletta Tempera</i>	4
RESTO DEL CARLINO IMOLA	29/08/2023	43	La marcia anarco-ambientalista Nove giorni di mobilitazione <i>Nicoletta Tempera</i>	6

Lavori sulla rete elettrica A **Pieve** sospensioni del servizio

Pieve di Cento Oggi a Pieve di Cento, per consentire a E-Distribuzione di svolgere in sicurezza lavori sulla rete elettrica, è prevista dalle 9 alle 15 un'interruzione dell'energia elettrica.

Le vie interessate alla sospensione dell'erogazione di energia (intervalli dei civici "da" "a" raggruppati per pari e/o dispari) sono le seguenti: via Garibaldi 7, da 13 a 15, 4, da 8 a 14, 18, 24, 28; piazza Alda Costa da 19 a 21, da 20 a 22; via Matteotti da 1 a 3, 9, 15, 6, 12, 2P.

Durante i lavori l'erogazione dell'energia elettrica potrebbe essere momentaneamente riattivata, pertanto gli utenti sono invitati a

non commettere imprudenze e comunque a non utilizzare gli ascensori. Il ritorno alla normalità è previsto appunto dopo le 15.

Per informazioni sui lavori programmati o più in generale sulle interruzioni del servizio si può consultare il sito internet *E-Distribuzione.it* oppure inviare un messaggio sms al numero 320.2041500 riportando il codice Pod(IT001E...) presente sulla bolletta, oppure scaricare e consultare la App gratuita per Smartphone di E-Distribuzione.

Per segnalare un guasto ci si può invece rivolgere al numero verde 803.500. ●



Interruzioni
previste
oggi dalle
9 alle 15
in alcune vie
a Pieve
di Cento



Peso:11%

Fabieke, writer metropolitano

“Dai disegni fatti di nascosto ai ritratti di Dalla e Kobe”

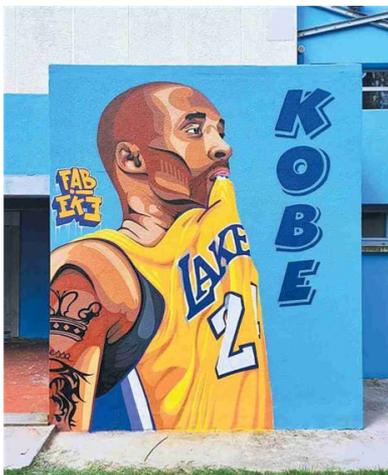
di **Alessandra Arini**

C'è una firma che si vede su molti muri della pianura e non solo: “Fabieke”, scritto con una bomboletta spray. Racconta del filo rosso tra un artista e il suo territorio e di una passione che non si deve più nascondere. Fabio del Monte, classe '87, writer di Castel Maggiore, mentre osserva le sue opere si ricorda di quando da ragazzino doveva uscire di notte, di nascosto dai genitori: «Solo mentre dormivano, per non farmi vedere. Ma la mattina lasciavo in terrazza i miei vestiti sporchi di colori, era un modo per dire: guardate, sono stato a dipingere». Il primo disegno, a quindici anni, l'ha fatto proprio sulle pareti di un'azienda del suo paese, con la paura di essere scoperto e il comandamento a se stesso di fare in fretta. Ora, soltanto nel suo comune ha più di 100 opere, tutte commissionate. La passione è nata guardandosi intorno: «Mentre andavo a scuola, vedevo le vecchie cabine telefoniche riempirsi di disegni. Un writer, Med, ha accelerato quello che forse in me sarebbe nato solo dopo». Ha provato a contagiare con l'«aerosol art», come si chiama in gergo l'arte delle bombolette, anche gli amici: «Dipingiamo qualcosa di più delle bici e delle grazielle», il suo invito.

Ma ha resistito solo lui, anche «non andando ai concerti, alle feste, per risparmiare e comprarmi i colori. È una passione costosa». Alla fine però qualcosa è successo, e mentre Fabio diventava Fabieke, ha assistito al passaggio culturale con cui quei disegni a spray, da «vandalismi», venivano considerati arte a tutti gli effetti. «Il primo riconoscimento personale nel 2006, quando un cittadino mi ha fatto dipingere la serranda del suo negozio». Da lì un crescendo: Fabieke ha dipinto salette comunali, facciate di scuole, palazzi, così come interni di appartamenti o di multinazionali: «Chiedo sempre di che luogo si tratti, per trovare un nesso tra il disegno e quello che lo ospiterà». E in questa risposta pubblica, ha scoperto anche un'emozione diversa, rispetto a quella delle sue prime uscite clandestine da artista: «La notte l'adrenalina te la dà provare a non essere scoperto. Quando dipingi per qualcuno, invece vuoi essere visto e stupire chi non conosce dell'arte dei graffiti». Per stupire, nel suo comune, non chiede niente, lavorando gratis alla rigenerazione urbana tramite le opere accordate con l'amministrazione: «voi datemi gli spazi e i colori, al resto penso io». Tra i disegni a cui qui è più affezionato quello del cestista

Kobe Bryant, realizzato il giorno dopo la sua morte. Fabieke, ha la sua firma in tutta la bassa (e in tanti altri comuni fuori dall'Emilia), e così a San Giorgio di Piano c'è il volto di Giulietta Masina per il centenario della nascita, a Budrio l'immagine di Bebe Vio, ad Altedo quella del recente oro Gianmarco Tamberi. A San Lazzaro Maurizio Cevenini con il pollice alzato e Rita Levi Montalcini mentre pronuncia una sua massima. E ancora, suoi lavori a Castenaso, Granarolo, Minerbio, Argelato. A Bologna la sua dichiarazione d'amore è la saracinesca dedicata a Lucio Dalla, all'angolo tra via Pizzardi e via Mengoli, in cui l'artista ha dietro le due Torri e una mano appoggiata sul cuore. Fabieke non ha, ripensandoci, un disegno preferito, ma ha un momento a cui tiene di più: «quando un 85enne si è avvicinato per confessarmi che era un mio fan. Questa passione non ha età».

Fabio del Monte, 36 anni, ha iniziato a Castel Maggiore da “clandestino”, ora lo chiamano i Comuni per fare le sue opere su muri e serrande



Uno dei murali con Kobe Bryant di Fabieke
Qui a fianco, il writer, classe 1987, all'opera per realizzare i suoi lavori



Peso:44%

Anarchici 'green' si mobilitano contro cemento e infrastrutture

Tempera a pagina 7

La marcia anarco-ambientalista Nove giorni di mobilitazione

Gli attivisti attraverseranno la provincia, dalla Pianura all'Appennino, per dire no alle grandi opere
Nel mirino dei contestatori il Passante, i nuovi impianti di risalita del Corno e il polo logistico di Bentivoglio

di Nicoletta Tempera

No al Passante. No ai nuovi impianti di risalita del Corno alle Scale. No al nuovo polo logistico che sorgerà al posto dell'ex zuccherificio di Bentivoglio. È lungo l'elenco di 'no' che accompagnerà nove giorni di mobilitazione anarco-ambientalista: una marcia che, a partire dall'8 settembre, attraverserà città e provincia, per concludersi a Cutigliano, sul versante toscano dell'Appennino, il 17 settembre. «Non si tratta più di mobilitarsi per chiedere a chi ci governa questa o quella nuova misura ecologica - si legge nel volantino diffuso sui siti di area -, né di credere alle loro soluzioni miracolose, tanto meno si tratta di assistere passivamente allo spettacolo che mettono in scena per noi: quello di un progresso che, al contrario delle loro promesse, si rivela sempre più legato alla pienezza dell'esistenza umana». E poi l'invito all'azione: «Si tratta invece - proseguono - di riprendere in mano il destino del mondo e di organizzarsi per passare all'azione. Per mostrare, disarmare, neutralizzare tutte le macchine di morte, per bloccare la corsa folle al consumo vorace di risorse, per riprenderci la terra e restituirla al mondo».

Queste le premesse della marcia 'I sollevamenti della terra - per dire no a opere inutili e imposte', che accompagnerà alle camminate tutta una serie di iniziative, tra assemblee, dibattiti e momenti conviviali solidali. Non è la prima volta che una simile iniziativa viene organizzata in città: negli anni passati i partecipanti erano stati una cinquantina. Le attività delle varie giornate in cui si articolerà la marcia sono già state organizzate e sull'evento, in particolare dopo i disordini dei mesi scorsi legati alla campagna anarchica contro il 41 bis, c'è attenzione da parte della Digos e dei carabinieri.

Tra le 'opere inutili e imposte' contestate dagli attivisti ci sono il nuovo polo logistico all'ex Zuccherificio di Bentivoglio, da cui partirà la prima giornata di cammino; il Passante, che prevede l'ampliamento della tangenziale e dell'autostrada nel tratto bolognese, più volte contestato con presidi, cortei e pentolate sotto palazzo D'Accursio e che sarà al centro dei momenti di contestazione nei giorni 'cittadini' della marcia (9, 10 e 11 settembre); il progetto dei nuovi impianti di risalita del Corno alle Scale, che verrà discusso nel corso dei momenti organizzati a Lizzano. Durante la 'marcia' ci sarà anche una puntata a Porretta, per dire no alla chiusura del reparto di Neonatologia.

«Hub logistici al posto di campi coltivati, autostrade sempre più grandi, seggiovie su montagne dove la neve non c'è quasi più - scrivono gli organizzatori - i progetti che abbiamo contrastato nel corso di quest'anno sono accomunati dalla vera faccia di chi ci governa. È l'ipocrisia che tiene insieme il cemento e il green, di chi si dipinge progressista proponendoci sempre lo stesso modello basato su grossi investimenti edilizi e disinvestimenti nei servizi, nella cura del verde e nella manutenzione. Per ogni seggiovia, una neonatologia che scompare. Per ogni gettata di cemento, molti spazi verdi che vengono 'mantenuti' tagliando gli alberi».

Se l'iniziativa sulla carta si annuncia pacifica e in parte condivisibile, il nodo resta la partecipazione alla marcia delle frange anarchiche più problematiche, che si sono già contraddistinte in iniziativa proto-ambientalista violenta, come gli incendi alle 500 Enjoy di Eni e al recente sabotaggio dell'alta-velocità tra Firenze e Bologna, con un falso allarme bomba che ha paralizzato la circolazione su rotaia in quella tratta (e in mezza Italia) per



Peso: 29-1%, 35-77%

una notte. Un 'attentato' che aveva fatto seguito allo sgombero di un centro sociale fiorentino e alle misure cautelari a carico di 9 anarchici, eseguite quello stesso giorno.

GRANDE ATTENZIONE

La manifestazione si annuncia pacifica, ma preoccupa la presenza di frange violente

Le inchieste e i precedenti

I CASSONETTI SALTATI IN ARIA



In via Emilia Levante
A dicembre 2022

Nell'inchiesta della Dda bolognese per associazione terroristica, con sei anarchici indagati, sono contestati vari fatti avvenuti in città tra cui l'incendio di due cassonetti in via Emilia Levante, a dicembre scorso: i bidoni vennero posizionati in mezzo alla strada sotto al Pontevecchio e fatti esplodere, forse grazie a delle molotov messe al loro interno. Attorno furono sparsi volantini a favore di Cospito.



DIGOS E DDA



Operazione 'Scripta scelera'
Eseguite nove misure cautelari

Lo scorso 8 agosto Digos e Dda di Genova hanno eseguito nove misure cautelari a carico di altrettanti anarchici, accusati di associazione con finalità di istigazione al terrorismo, per aver pubblicato e diffuso testi inneggianti la lotta armata nel corso delle contestazioni al 41-bis in cui si trova ristretto il leader della Fai Alfredo Cospito. Tra loro, il bolognese Luigi Palli e Veronica Zegarelli di Imola.

I cantieri del Passante in via Scandellara danneggiato



La marcia anarco-ambientalista

Nove giorni di mobilitazione

Gli attivisti attraverseranno la provincia, dalla Pianura all'Appennino, per dire no alle grandi opere
Nel mirino dei contestatori il Passante, i nuovi impianti di risalita del Corno e il polo logistico di Bentivoglio

di **Nicoletta Tempera**

No al Passante. No ai nuovi impianti di risalita del Corno alle Scale. No al nuovo polo logistico che sorgerà al posto dell'ex zuccherificio di Bentivoglio. È lungo l'elenco di 'no' che accompagnerà nove giorni di mobilitazione anarco-ambientalista: una marcia che, a partire dall'8 settembre, attraverserà città e provincia, per concludersi a Cutigliano, sul versante toscano dell'Appennino, il 17 settembre. «Non si tratta più di mobilitarsi per chiedere a chi ci governa questa o quella nuova misura ecologica - si legge nel volantino diffuso sui siti di area -, né di credere alle loro soluzioni miracolose, tanto meno si tratta di assistere passivamente allo spettacolo che mettono in scena per noi: quello di un progresso che, al contrario delle loro promesse, si rivela sempre più slegato alla pienezza dell'esistenza umana». E poi l'invito all'azione: «Si tratta invece - proseguono - di riprendere in mano il destino del mondo e di organizzarsi per passare all'azione. Per mostrare, disarmare, neutralizzare tutte le macchine di morte, per bloccare la corsa folle al consumo vorace di risorse, per riprenderci la terra e re-

stituirla al mondo».

Queste le premesse della marcia 'I sollevamenti della terra - per dire no a opere inutili e imposte', che accompagnerà alle camminate tutta una serie di iniziative, tra assemblee, dibattiti e momenti conviviali solidali. Non è la prima volta che una simile iniziativa viene organizzata in città: negli anni passati i partecipanti erano stati una cinquantina. Le attività delle varie giornate in cui si articolerà la marcia sono già state organizzate e sull'evento, in particolare dopo i disordini dei mesi scorsi legati alla campagna anarchica contro il 41 bis, c'è attenzione da parte della Digos e dei carabinieri.

Tra le 'opere inutili e imposte' contestate dagli attivisti ci sono il nuovo polo logistico all'ex Zuccherificio di Bentivoglio, da cui partirà la prima giornata di cammino; il Passante, che prevede

l'ampliamento della tangenziale e dell'autostrada nel tratto bolognese, più volte contestato con presidi, cortei e pentolate sotto palazzo D'Accursio e che sarà al centro dei momenti di contestazione nei giorni 'cittadini' della

marcia (9, 10 e 11 settembre); il progetto dei nuovi impianti di risalita del Corno alle Scale, che verrà discusso nel corso dei momenti organizzati a Lizzano. Durante la 'marcia' ci sarà anche una puntata a Porretta, per dire no alla chiusura del reparto di

Neonatologia.

«Hub logistici al posto di campi coltivati, autostrade sempre più grandi, seggiovie su montagne dove la neve non c'è quasi più - scrivono gli organizzatori -: i progetti che abbiamo contrastato nel corso di quest'anno sono accomunati dalla vera faccia di chi ci governa. È l'ipocrisia che tiene insieme il cemento e il green, di chi si dipinge progressista proponendoci sempre lo stesso modello basato su grossi investimenti edilizi e disinvestimenti nei servizi, nella cura del verde e nella manutenzione. Per ogni seggiovia, una neonatologia che scompare. Per ogni gettata di cemento, molti spazi verdi che vengono 'mantenuti' tagliando gli alberi».

Se l'iniziativa sulla carta si annuncia pacifica e in parte condivisibile, il nodo resta la partecipazione alla marcia delle frange anarchiche più problematiche, che si sono già contraddistinte in iniziativa proto-ambientaliste violente, come gli incendi alle 500 Enjoy di Eni e al recente sabotaggio dell'alta-velocità tra Firenze e Bologna, con un falso allarme bomba che ha paralizzato la circolazione su rotaia in quella tratta (e in mezza Italia) per una notte. Un 'attentato' che aveva fatto seguito allo sgombero di un centro sociale fiorentino e alle misure cautelari a carico di 9 anarchici, eseguite quello stesso giorno.

GRANDE ATTENZIONE

**La manifestazione
si annuncia pacifica,
ma preoccupa
la presenza di frange
violente**



Peso:76%

Le inchieste e i precedenti

I CASSONETTI SALTATI IN ARIA



In via Emilia Levante
A dicembre 2022

Nell'inchiesta della Dda bolognese per associazione terroristica, con sei anarchici indagati, sono contestati vari fatti avvenuti in città tra cui l'incendio di due cassonetti in via Emilia Levante, a dicembre scorso: i bidoni vennero posizionati in mezzo alla strada sotto al Pontevecchio e fatti esplodere, forse grazie a delle molotov messe al loro interno. Attorno furono sparsi volantini a favore di Cospito.



DIGOS E DDA



Operazione 'Scripta scelera'
Eseguite nove misure cautelari

Lo scorso 8 agosto Digos e Dda di Genova hanno eseguito nove misure cautelari a carico di altrettanti anarchici, accusati di associazione con finalità di istigazione al terrorismo, per aver pubblicato e diffuso testi inneggianti la lotta armata nel corso delle contestazioni al 41-bis in cui si trova ristretto il leader della Fai Alfredo Cospito. Tra loro, il bolognese Luigi Palli e Veronica Zegarelli di Imola.

I cantieri del Passante in via Scandellara danneggiato



Peso:76%